

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL
COFINANZIAMENTO DI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE, LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL
TURISMO - ANNO 2018 - CUP G95J18000040005**

Articolo 1 Finalità

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, di seguito indicata Camera, nell'ambito della "Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo", allo scopo di intensificare e promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici, informa che la possibilità di ottenere contributi sarà subordinata alla partecipazione al presente bando.

Articolo 2 Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo destinato all'iniziativa è pari ad € 87.000

Articolo 3 Soggetti beneficiari e requisiti

Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando:

- a) imprese, loro cooperative e consorzi che:
rientrano nella definizione di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla nuova definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita a livello nazionale con D.M. del 18 Aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 Ottobre 2005);
- b) ATI, ATS, Reti d'impresa che abbiano tra le loro finalità la valorizzazione del patrimonio culturale e/o la promozione del turismo
- c) Associazioni che operano nel settore del turismo e della cultura iscritte al REA

Le imprese ed associazioni di cui alla lettera a) e c) devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale o operativa nelle province di Grosseto o Livorno, attestata dall'iscrizione al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) oppure da atto costitutivo o deliberazione dell'organo competente;
- risultare attivi al Registro delle Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 5 anni;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non abbiano in corso contratti di fornitura di servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, ai sensi

dell'articolo 4, comma 6 del D.L. 06.07.2012, n. 95 (convertito nella L. 07.08.2012, n. 135).

- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- avere regolarmente assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
- siano iscritte al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (www.scuolalavoro.registroimprese).

Per i soggetti di cui alla lettera b) qualora non iscritti come soggetto giuridico al Registro imprese o al REA, dovrà essere garantito il possesso dei requisiti di cui al comma precedente da ciascuno dei componenti l'ATI, ATS o la rete di imprese.

Ognuno dei soggetti indicati potrà presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

Articolo 4 Oggetto degli interventi

Possono beneficiare del cofinanziamento della Camera i soggetti di cui all'articolo 3 che realizzano progetti/iniziative che valorizzino il territorio dal punto di vista turistico e culturale con un allineamento agli indirizzi programmatici della Regione Toscana.

I progetti dovranno prevedere, anche alternativamente:

- forme di integrazione "verticale", cioè riferita a prodotti differenti fruibili sugli stessi territori;
- forme di integrazione "orizzontale": individuando complementarietà tra prodotti analoghi fruibili su territori differenti (es, più Comuni);

Sarà data particolare attenzione ai progetti che prevedano:

- la collaborazione di più soggetti pubblici e privati e il coinvolgimento di Musei, Parchi e altrui istituti e luoghi della cultura;
- un sistema di monitoraggio per la rilevazione delle presenze turistiche.

Per "prodotto" si intende ogni tipologia di attività e servizio turistico e/o culturale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: itinerari ambientali, storici e artistici, iniziative e manifestazioni enogastronomiche, festival e spettacoli, mostre).

Tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2018.

Il contributo può essere accordato nella misura massima del 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate (al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, se dovuta), rimaste a totale carico del soggetto richiedente e

comunque fino ad un massimo di € 10.000, tenuto conto di quanto indicato al successivo art. 12.

Saranno ammessi al finanziamento i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 35.

Art. 5 Domanda per la concessione del contributo

L'istanza, sottoscritta dal soggetto capofila, deve contenere:

- a) generalità, natura giuridica, sede o residenza, numero di codice fiscale ed eventuale partita I.V.A., regime fiscale del richiedente che in qualità di beneficiario del contributo sarà anche tenuto a presentare la rendicontazione finale;
- b) generalità, natura giuridica, sede o residenza, numero di codice fiscale ed eventuale partita I.V.A., regime fiscale delle imprese partecipanti;
- c) una esauriente illustrazione dell'iniziativa nella quale siano messe in evidenza le finalità che si intendono perseguire, le ripercussioni di interesse generale che può portare per l'economia locale ed i beneficiari, i risultati attesi ed il vantaggio complessivamente conseguito nel territorio di competenza dal settore a cui l'intervento è indirizzato;
- d) il piano finanziario delle entrate e spese complessive previste per l'iniziativa. Detto piano deve essere redatto in forma analitica e deve evidenziare, tra le entrate, il finanziamento del promotore, i contributi richiesti ad altri enti pubblici o altri soggetti, ed i proventi attesi dai beneficiari dell'iniziativa stessa. Dovrà essere specificato se gli importi sono al netto o al lordo delle imposte (IVA, CPA, ecc.). Per quanto riguarda le uscite, dovranno invece essere elencate tutte le singole voci di spesa previste, evidenziando tra queste le spese ammissibili individuate ai sensi dell'art. 14 del Regolamento generale per la concessione di contributi;
- e) l'importo del contributo richiesto alla Camera;
- f) la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione che si rendesse necessario acquisire in fase istruttoria, sotto pena di inammissibilità al contributo;
- g) le modalità di pubblicizzazione dell'intervento contributivo della Camera: inviti, manifesti, materiale pubblicitario, ecc., sui quali dovrà essere apposto il logo camerale e la dicitura "con il contributo della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno"; l'assenza senza giustificato motivo di tali forme di pubblicizzazione, che saranno verificate in sede di rendicontazione conclusiva, determina la decadenza della concessione del contributo camerale;
- h) la dichiarazione circa l'assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, c. 2 del DPR 600/1973 e successive modificazioni;
- i) l'impegno a produrre, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'iniziativa, e comunque non oltre il 10 gennaio 2019, la documentazione necessaria alla liquidazione del contributo.

Art. 6 Termine e modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda non costituisce, per la Camera, obbligo di alcun tipo nei confronti del soggetto richiedente.

La domanda, completa di tutti gli allegati richiesti, trasmessi in **formato PDF**, dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e con invio all' indirizzo di posta elettronica cameradicommercio@pec.lg.camcom.it. a partire dalla data del **1° luglio 2018**.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il **30 novembre 2018** salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento fondi.

Le domande di contributo presentate ai sensi del presente bando sono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo come definito dal protocollo della Camera di Commercio.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la dicitura "Bando Cultura e Turismo anno 2018".

Nel caso in cui la domanda non venga trasmessa direttamente dalla PEC dell'impresa ma tramite quella di terzi (associazioni, studi commerciali, altri intermediari) sarà necessario allegare anche la delega alla gestione della pratica.

La domanda di partecipazione, scaricabile dal www.lg.camcom.gov.it , dovrà essere redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta, pena l'inammissibilità della stessa.

Articolo 7 Spese ammissibili

In relazione agli interventi finanziati dalla Camera, si considerano come costi ammissibili solo le spese direttamente e specificatamente imputabili all'iniziativa comprovate da documenti fiscalmente validi e debitamente quietanzati. Al riguardo dai documenti finali di spesa dovranno risultare sia l'imputabilità diretta delle spese al beneficiario sia ogni utile riferimento all'iniziativa oggetto del contributo.

Non sono ammissibili:

- Spese notarili e di registrazione sostenute la formalizzazione del contratto di rete, ati, ats, ecc...
- Le spese non comprovate da documenti fiscalmente validi e quietanzati;
- Le spese per il personale dipendente;
- Le spese per i contratti di collaborazione e di lavoro flessibile, anche a tempo determinato, non espressamente sottoscritti per la realizzazione del progetto oggetto di contributo;
- Erogazioni liberali e qualsiasi altra forma di contributo;
- Le spese di rappresentanza
- Spese generali di funzionamento e di organizzazione (fitto locali, riscaldamento/ condizionamento, telefono, cancelleria, spese postali,

gettoni e/o compensi per amministratori, ecc.). Non rientrano nella voce "fitto locali", e costituiscono pertanto elemento di costo, le iniziative realizzate presso strutture particolari, come teatri, cinema, auditorium, musei, ecc. specificamente utilizzate per l'effettuazione degli eventi. Naturalmente la circostanza deve risultare illustrata nel corpo del progetto.

- Spese per missioni e trasferte e qualsiasi altra forma di rimborso
- Spese per investimento o patrimonializzazione di attrezzature che non esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'iniziativa finanziata;
- Spese relative ad imposte (tasse, diritti di segreteria, etc);
- Spese fatturate da:
 - o imprese o altri soggetti giuridici, o relativi amministratori e dipendenti, di cui è socio/consorzio o abbia il controllo (nomina amministratori ecc.) il soggetto attuatore,
 - o da imprese o altri soggetti giuridici, o relativi amministratori e dipendenti, che posseggono quote societarie/siano consorziati del soggetto attuatore o lo controllino (nomina amministratori ecc.),
 - o da amministratori e dipendenti del soggetto attuatore.

Le spese si intendono al netto di IVA qualora essa non costituisca un costo per il beneficiario. Qualora invece l'IVA costituisca un costo per il beneficiario, dovrà essere prodotta adeguata documentazione.

Le spese non devono essere sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Non sarà erogato alcun contributo alle imprese la cui sede legale e/o operativa non sia in provincia di Livorno o Grosseto

Articolo 8 Ammissibilità delle domande

Possono essere ammesse al presente bando le domande presentate da soggetti iscritti nel Registro delle Imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo della Maremma e del Tirreno, in regola con il pagamento del diritto annuale riferito agli ultimi 5 anni.

Non possono essere ammesse domande relative ad iniziative e progetti in corso o già realizzati prima della presentazione della domanda.

TITOLO II

IL PROCEDIMENTO

Art. 9 Avvio del procedimento

Ai sensi della L. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", l'ufficio responsabile del procedimento è il Servizio di Sviluppo e Promozione del Territorio della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, presso il quale è possibile prendere visione degli atti (tel. 0586231319/0564/430202; e-mail: promozione@lg.camcom.it).

L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

Art. 10 Istruttoria e ammissibilità delle domande

Le domande sono esaminate dal funzionario responsabile del procedimento, che ne verifica l'ammissibilità nei venti giorni successivi alla presentazione.

La domanda è considerata ammissibile se la documentazione risulta regolare e completa. Qualora la documentazione trasmessa risulti incompleta o irregolare, il responsabile del procedimento provvede a darne comunicazione scritta all'interessato fissando un termine di 10 giorni (sono compresi i giorni festivi ed il sabato), che interrompe i tempi di cui al precedente comma. La mancata risposta dell'interessato o la mancata produzione della documentazione richiesta deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale.

In caso di irregolarità non sanabile il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per scritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Articolo 11 Conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude entro 30 giorni dalla data della seduta di approvazione dei progetti da parte della Giunta camerale.

Articolo 12 Procedura valutativa

La concessione del contributo è disposta, in base a quanto previsto dall'art. 15 del vigente Regolamento per la concessione dei contributi, dalla Giunta Camerale. La Giunta procederà alla valutazione delle domande ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi seguenti:

Criterio	Parametro di valutazione
Caratteristiche della proposta progettuale	<p>Chiarezza della strategia di intervento descritta nella proposta ed in particolare:</p> <p>-rilevanza della progettualità proposta rispetto al contesto di riferimento (max. 5 punti);</p> <p>-adeguatezza degli strumenti promozionali messi in campo (max. 5 punti)</p>
Originalità ed Innovatività del progetto	Innovatività del progetto (max. 10 punti)
Progetto contenente attività di valorizzazione delle aree interne e delle destinazioni meno note della provincia di Livorno e Grosseto	<p>Presente la valorizzazione aree interne (max. 5 punti)</p> <p>Presente la valorizzazione di destinazioni meno note (max. 5 punti)</p>
Forme di integrazione “verticale”, riferita a prodotti differenti fruibili sugli stessi territori	<p>Integrazione con 1 o 2 prodotti (max. 5 punti)</p> <p>Integrazione con più di 2 prodotti (max. 10 punti)</p>
Forme di integrazione “orizzontale” individuando complementarietà tra prodotti e motivazioni analoghe fruibili su territori diversi	<p>Integrazione con 1 o 2 territori (max. 5 punti)</p> <p>Integrazione con più di 2 territori (max. 10 punti)</p>
Coinvolgimento di Musei, Parchi e altri istituti e luoghi della cultura	<p>Collaborazione con 1 o 2 soggetti (max. 5 punti)</p> <p>Collaborazione con più di due soggetti (max. 10 punti)</p>
Attivazione di un sistema di monitoraggio per la rilevazione delle presenze turistiche	Qualità del sistema di monitoraggio (max. 10 punti)

La stessa Giunta valuta la congruità dell'iniziativa e determina l'importo massimo del contributo da assegnare sulla base della griglia di valutazione tenendo conto degli scaglioni sotto riportati:

Punteggio	% contributo
Da 35 a 45	30%
Da 46 a 59	40%
Da 60 a 70	50%

Articolo 13 Cause di esclusione delle domande

Sono esclusi dall'ammissibilità camerale:

- le iniziative già portate a termine e le iniziative in corso alla data di presentazione della domanda di contributo. Un progetto si intende in corso quando siano già stati sottoscritti contratti, siano già state fatturate forniture o vi sia altro da cui possa desumersi un concreto avvio dell'attività;
- che prevedano un costo complessivo inferiore a € 8.000.

Art. 14 Limiti dell'intervento finanziario

Il contributo camerale liquidato potrà dar luogo a consuntivo al massimo al pareggio fra entrate dichiarate e le spese ammissibili e potrà essere quindi ridotto o revocato secondo il rispetto di tale principio e non potrà comunque eccedere il 50% dei costi ammissibili rimasti a carico, determinato quale differenza tra spese ammissibili ed entrate dichiarate.

Nel caso il rendiconto finale dell'iniziativa realizzata evidenzi una contrazione dei costi ammissibili rispetto a quelli preventivati alla Camera, il finanziamento subirà una conseguente riduzione proporzionale.

Nel caso in cui dalla rendicontazione emergano difformità di spesa in difetto superiori al 30% rispetto a quanto ammissibile a preventivo, il soggetto beneficiario dovrà darne adeguata motivazione. Solo in caso sia mantenuta la coerenza sostanziale dei contenuti dell'iniziativa, il dirigente dell'area procederà alla liquidazione ridotta del contributo percentualmente alle spese effettivamente sostenute rispetto a quelle preventivate.

La pratica è sottoposta all'esame della Giunta ove l'iniziativa realizzata si sia discostata da quella approvata.

Il contributo camerale non potrà in ogni caso concorrere a determinare, congiuntamente con gli altri introiti di cui al punto precedente, entrate superiori alla spesa totale ammissibile.

Tutte le entrate e tutte le uscite dei progetti finanziati dovranno fare capo al soggetto attuatore previsto nel progetto che sarà tenuto a rendicontare l'iniziativa ai fini della liquidazione del contributo sulla base di quanto disposto dall'art. 15 del presente bando.

I progetti finanziati non possono essere sostituiti con iniziative diverse.

Articolo 15 Rendicontazione e liquidazione del contributo

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà inviare la richiesta di liquidazione corredata della documentazione necessaria entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa, comunque non oltre il 10 gennaio 2019. In caso l'iniziativa non sia rendicontata entro il termine ultimo di cui sopra decade il diritto del beneficiario ad esigere la liquidazione del contributo concesso.

La richiesta di liquidazione dovrà essere inoltrata agli uffici competenti utilizzando l'apposito modello, firmato dal legale rappresentante, e allegando quanto segue:

a) una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano anche indicati i risultati positivi – evidenziati anche con appositi strumenti quali questionari di customer satisfaction, o indicatori qualitativi e quantitativi di valutazione in riferimento agli obiettivi stabiliti - che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio, il numero di imprese coinvolte nell'iniziativa e la visibilità data all'intervento camerale;

b) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nei modi previsti dalla legge, contenente:

- il rendiconto analitico delle entrate, con particolare riferimento agli altri contributi pubblici ricevuti per l'iniziativa (escluso quello camerale) e delle spese sostenute evidenziando il disavanzo;

- l'elenco, con allegate le fotocopie vistate dal legale rappresentante, delle fatture e degli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati (per quietanza si intende copia dei documenti bancari es. RIBA, bonifico, copia del documento bancario in cui risulti addebitato l'assegno, dichiarazione liberatoria del fornitore)

- la dichiarazione che le spese a cui si riferisce la documentazione di cui al punto precedente sono state effettivamente sostenute e sono tutte riferite all'iniziativa oggetto del contributo;

- l'indicazione che gli originali dei documenti sono a disposizione per eventuali richieste e verifiche a campione da parte della Camera;

- copia dei materiali prodotti (studi, indagini, depliant, locandine, supporti audio-video, ecc) e/o in formato elettronico;

- l'eventuale dichiarazione che l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo non rientra nello svolgimento di attività commerciale ai fini IVA;

- la documentazione atta a stabilire la natura dell'iniziativa ai fini dell'applicazione della normativa antimafia ove necessaria e delle ritenute fiscali dovute in base alle norme vigenti;

- ogni altra eventuale dichiarazione che l'ufficio competente ritenesse utile acquisire in relazione alla particolarità del contributo assegnato;

Non saranno considerate ammissibili spese di qualsiasi natura non chiaramente attinenti l'iniziativa realizzata e/o antecedenti alla data di presentazione della richiesta di sostegno.

Nel caso il rendiconto finale dell'iniziativa realizzata evidenzia una contrazione dei costi rispetto a quelli preventivati alla Camera, il finanziamento subirà una conseguente riduzione proporzionale.

Il dirigente dell'area autorizza la liquidazione del contributo spettante, attestando la regolarità dell'istruttoria sotto il profilo procedurale ed amministrativo.

Il richiedente è tenuto a conservare gli originali dei documenti di spesa per 5 anni, qualora non consegnati alla Camera. L'ente si riserva di effettuare successivamente

idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dal DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dal beneficio del contributo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora si renda necessaria la richiesta di chiarimenti e/o integrazioni di documentazione l'ufficio provvede a darne comunicazione scritta all'interessato tramite posta elettronica fissando un termine di 10 giorni dalla notifica per la risposta.

La mancata risposta dell'interessato, entro i termini sopra indicati, deve intendersi quale rinuncia definitiva al contributo concesso.

Il procedimento di liquidazione ha inizio alla data di presentazione della richiesta di liquidazione e si conclude entro 30 giorni dalla stessa, salvo sospensione del termine secondo le condizioni previste all'art. 10 relativamente alla domanda di contributo.

Articolo 16 - Normativa comunitaria (Regime “de minimis”)

I contributi sono concessi in conformità ai regimi comunitari degli Aiuti di Stato “de minimis” ai sensi dei Regolamenti Ue n.1407/20136, Ue n. 1408/20137, CE n. 875/20078 ed Ue n. 360/20129, e loro eventuali modifiche.

Qualora dalla dichiarazione “de minimis” risulti che l'impresa abbia già ottenuto agevolazioni “de minimis” che, sommate al contributo concesso ai sensi del presente regolamento, superino i massimali consentiti, il contributo concesso è revocato.

Articolo 17 - Utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica

Tutte le comunicazioni relative all'istruttoria, così come ogni altro tipo di comunicazione relativa allo stato della domanda, saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica appositamente indicato dal richiedente sulla modulistica.

Articolo 18 - Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi a persone fisiche sono raccolti in funzione del procedimento di concessione e liquidazione dei contributi di cui al presente bando.

È prevista la pubblicazione dei dati nel sito della Camera di Commercio, sezione amministrazione trasparente, secondo le previsioni di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

I dati raccolti possono essere comunicati:

- all'Istituto di Credito cassiere incaricato di effettuare i pagamenti per conto della Camera di Commercio;
- ad ogni soggetto che abbia titolo e interesse per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990;
- ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti da legge o regolamento.

All'interessato spettano i diritti di cui agli artt. 15-23 del Regolamento U.E. 2016/679.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, con sede legale in Piazza del Municipio, 48 - Livorno.

Dettagliata informativa in tema di trattamento di dati personali è reperibile sul sito internet della Camera, al link www.lg.camcom.it sezione Bandi

Ai sensi del RGPD UE 2016/679, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di bando e per la promozione di eventuali iniziative istituzionali della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno con sede legale in Piazza del Municipio, 48 - Livorno.

Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale, Dott. Pierluigi Giuntoli.

Articolo 19 - Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno potrà effettuare controlli sui soggetti beneficiari del contributo, anche richiedendo alle stesse la produzione di documentazione idonea ad attestare la veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità delle informazioni rese, il soggetto decadrà dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Articolo 20 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni di cui al Regolamento Generale per la concessione di contributi e altri vantaggi economici, pubblicato sul sito camerale all'indirizzo <http://www.lg.camcom.gov.it>.

Articolo 21- Contatti

Per informazioni relative al contenuto del bando
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Sede di Livorno – Dr.ssa Michela Cappelli 0586/231319
Sede di Grosseto – Dr.ssa Michela Stasio 0564/430202
Email: promozione@lg.camcom.it